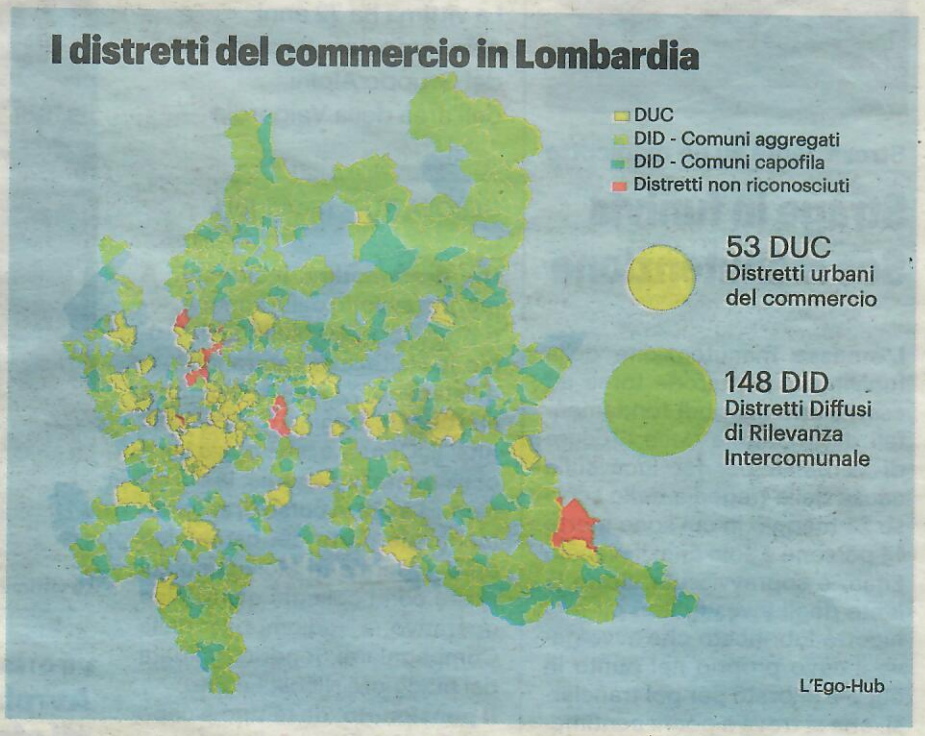
Commercio, più fondi ai distretti Dalla Regione oltre 40 milioni

L'annuncio: finanziamenti con bandi per consolidare la ripresa. «Uscire davvero dall'emergenza»

MILANO

Rilancio dei Distretti del Commercio, la Regione ci crede e spinge le attività. E non a parole, sull'operazione investe il doppio che in passato. La nuova tranche di fondi a favore delle vetrine passa da 20 milioni di euro a quasi 43. Doppia la finalità del bando che punta al consolidamento della ripresa sui territori dopo la batosta del virus e la congiuntura negativa, al sostegno degli investimenti diretti, a interventi di riqualificazione del contesto da parte dei comuni. Non solo. C'è anche la scelta di premiare le eccellenze, le cabine di regia più innovative, capaci cioè di mettere a punto piani di crescita legati alla qualità del servizio.

«Più fondi e lavoro di squadra – dice Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo – il metodo lombardo si basa sull'ascolto delle istituzioni e delle associazioni di categoria». L'obiettivo «è sostenere un settore che sta ancora pagando duramente le conseguenze della pandemia, del caro energia, della difficoltà di approvvigionamento di materie prime. Stiamo facendo tutto il possibile per tutelare aziende e lavoro». Applaude Confcommercio Lombardia: «In un momento di profonde trasformazioni questa misura coniuga programmazione e innovazione secondo le nuove visioni strategiche delle città», sottolinea il vice presidente vicario Carlo Massoletti. Tra i beneficiari, Unioni di Comuni, Comunità montane, piccole e medie imprese, singole botteghe, le risorse finanzieranno nuove attività o riqualificazioni di quelle già aperte, per i progetti di eccellenza si potranno ottenere 630mila euro, per quelli ordinari 165mila. Saranno selezionate le amministrazioni che individuano soluzioni per spazi sfitti, mentre per le imprese valgono l'ammodernamento o la partecipazione alla nascita di nuovi servizi. «Tendere la mano al mondo del commercio e delle piccole imprese in una congiuntura come quella che stiamo vivendo è una sfida complessa, ma la condivisione degli obiettivi rappresenta un buon viatico per finalizzare al meglio i contributi messi in campo», sottolinea Maurizio Ballabio, presidente Dipartimento Attività produttiva e Commercio di Anci Lombardia. «Il piano rafforza lo sviluppo dei territori in un momento così complesso», per Gianni Rebecchi, presidente di Confesercenti Lombardia.

Barbara Calderola